

INSEDIATO IL CDA La presidente Fontanella: «Patrimonio da valorizzare anche come opportunità economica»

Ville Venete, "rinascimento" turistico

Alda Vanzan

VENEZIA

Soldi che non ci sono e soldi che non possono essere spesi. È il paradosso degli enti pubblici e che non risparmia l'IrVV, l'Istituto regionale Ville venete. «Il bilancio non è floridissimo perché il patto di stabilità limita la possibilità di usare il budget disponibile», spiega Angelo Tabaro, segretario generale per la Cultura del Veneto e fino a ieri commissario dell'ente nato nel 1958 per tutelare, principalmente con fondi statali, il patrimonio delle ville e dei castelli. Ma soldi, anche, che mancano. e qui si spiega l'appello di Marino Zorzato, vicepresidente e assessore alla Cultura, al collega di partito Giancarlo Galan perché, da ministro, soprattutto veneto, non dimentichi l'IrVV. Il 70% dei fondi, infatti, viene usato dall'ente per erogare mutui, proprio come se fosse una banca, ai proprietari delle ville perché le restaurino e le conservino. Si tratta di prestiti

a tasso zero (per le ville d'autore) e a tasso agevolato (per tutte le altre). I finanziamenti erogati dall'IrVV sono stati considerevoli: dai 3,7 milioni del 2007 si è passati agli 8,4 del 2008, fino a toccare gli 11,3 del 2009. Mutui che hanno consentito di restaurare affreschi, giardini, statue di oltre 100 ville del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Un esempio: il restauro degli affreschi cinquecenteschi di Villa Pojana. Il 25% dei fondi dell'IrVV va invece in acquisti: è il caso di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta e Villa Venier a Mira. Ma, al di là dei numeri (3783 ville storiche nel Veneto e 435 in Friuli), non è un patrimonio "statico". Anzi, come sottolinea Zorzato, sta diventando sempre di più volano per la promozione turistica della regione, come testimoniano i 4mila visitatori registrati nella Settimana della cultura (a metà aprile) in Villa Contarini. «La nostra regione - dice Zorzato - è conosciuta all'estero per queste straordinarie dimore storiche. Sono un nostro fiore all'oc-

chiello a cui non mancheranno attenzione e sostegno da parte della Regione e sicuramente anche da parte del ministro Galan, che da veneto conosce

da vicino questa realtà».

Tutela, valorizzazione, promozione. È su questi binari che dovrà lavorare il nuovo consiglio di amministrazione dell'IrVV, insediato e presentato ieri a Palazzo Balbi. Tanto più che il precedente Cda già aveva iniziato a promuovere le ville nel mercato turistico e rendendole protagoniste di eventi culturali. Per la nuova presidente, la vicentina Giuliana Fontanella (consigliera regionale Pdl nella precedente legislatura), c'è la necessità di un «rinascimento» per trovare una nuova via e un nuovo futuro per le ville storiche. «Un patrimonio - dice Fontanella - che va visto anche come opportunità economica: un tempo le ville erano il cuore dell'economia, possono essere motivo di rinascita anche adesso».

© riproduzione riservata



IL FUTURO NEL WEB

Nel sito Internet www.irvv.net il catalogo generale con le schede di oltre 3700 ville. Nella foto, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta

